

VALLEVERSA ODV

*ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO OPERATIVA NEI COMUNI DI:
CALLIANO - CASTELL'ALFERO - FRINCO - PORTACOMARO - TONCO - FRAZIONI E PAESI LIMITROFI*

S.E.A. NEWS

NUMERO 3 - 2019

Bollettino d'informazione Annuale

CENTRO DI ASCOLTO

N. Tel. 334 7714188

**SE VUOI AIUTARE GLI ANZIANI DELLA
VALLEVERSA COL TUO 5X1000
IL NOSTRO Cod. Fisc. è: 92072210054**

"QUESTO PRODOTTO E' UN SERVIZIO GRATUITO DEL CSVAA"



INTRODUZIONE



Quando chiamate il
3347714188
vi risponde un volontario
SEA VALLEVERSA
al quale potete spiegare le vostre necessità.

Nella foto vedete l'ufficio della segreteria
SEA VALLEVERSA
che si trova a
Frinco
in Località San Defendente 60

Cari amici,

ritorniamo a farci sentire con il 3° Numero Annuale delle nostre notizie per informarvi di tutto quello che facciamo e che, con enorme difficoltà, stiamo realizzando sul territorio della Valle Versa. Prima di tutto vogliamo spiegarvi chi siamo, cosa facciamo, perché lo facciamo e come lo facciamo.

Vorremmo che tutti comprendessero il nostro impegno rivolto a Voi “anziani” che rappresentate la classe più importante della popolazione Italiana, vorremmo far comprendere a tutti coloro che ci leggono, l'importanza del vostro ruolo e del rispetto che meritate, rispetto che purtroppo nella miriade delle esigenze sociali che debbono essere garantite, molto spesso viene dimenticato o accantonato, perché gli “anziani” non fanno notizia, non manifestano, ed in silenzio come sempre si sanno accontentare, rinunciando anche a quelle necessità che talvolta sarebbero indispensabili.



Ci presentiamo:

Noi siamo il SEA Valleverza, la quinta Organizzazione di Volontariato SEA costituita nell'Astigiano/Alessandrino: infatti in ordine di costituzione già esistono il SEA Val Rilate con sede in Cossombrato, il SEA Colline Alfieri con sede a San Damiano, il SEA Valcerrina con sede a Cerrina, il SEA Sette colline con sede in Ferrere ed ultimo costituito il 17 settembre 2017 il SEA Valleverza con sede in Frinco.

Cosa significa SEA: “Servizio Emergenza Anziani – seguito dal nome del territorio ove opera, la Valle Versa, e precisamente nei paesi di Castell’Alfero, Calliano, Frinco, Portacomaro, Tonco e Frazioni o paesi limitrofi che non sono dotati di questo servizio Sociale.

Chi ha fondato il SEA Valleverza: 17 Fondatori prevalentemente anziani e pensionati e persone più giovani dotate di una speciale sensibilità, hanno individuato la necessità di fondare questa Organizzazione di volontariato che si deve occupare di “anziani soli o in difficoltà” e di venire in aiuto dei famigliari o dei figli che spesso, lavorando, non dispongono del tempo necessario per accudire i genitori in quelle piccole necessità che possono essere oggetto di preoccupazione o apprensione. **Attenzione** la nostra Organizzazione non si occupa di pronta emergenza sanitaria, per questo esiste ed è funzionante il 118 con le proprie ambulanze. **Di cosa si occupa allora il Servizio Emergenza Anziani?**

Facciamo alcuni esempi e scopriremo insieme l'utilità della nostra Organizzazione di Volontariato.

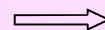
Componendo il numero 334 7714188 potrete parlare con i nostri operatori che sono tutti dei pensionati come Voi :

<i>il Lunedì</i>	<i>dalle ore</i>	<i>15.00 alle ore 18.00</i>	<i>comunicare con ELDA;</i>
<i>il Martedì</i>	<i>dalle ore</i>	<i>09.00 alle ore 12.00</i>	<i>comunicare con BRUNA;</i>
<i>il Mercoledì</i>	<i>dalle ore</i>	<i>15.00 alle ore 18.00</i>	<i>comunicare con GRAZIA;</i>
<i>il Giovedì</i>	<i>dalle ore</i>	<i>09.00 alle ore 12.00</i>	<i>comunicare con PAOLA;</i>
<i>il Venerdì</i>	<i>dalle ore</i>	<i>15.00 alle ore 18.00</i>	<i>comunicare con SANDRA.</i>

TUTTE LE NOSTRE OPERATRICI SONO IN GRADO ED INFORMATE PER SUGGERIRE LE MIGLIORI SOLUZIONI ALLE VOSTRE ESIGENZE.

Cosa possiamo chiedere al SEA Valleverza in caso di bisogno o difficoltà:

- prenotazioni o accompagnamenti per visite specialistiche ed esami presso strutture sanitarie pubbliche o private sia ad Asti che fuori provincia (Torino, Alessandria, Nizza M.);
- accompagnamento per visite presso il medico di base;
- accompagnamento per acquisto viveri o medicinali;
- cura della persona: accompagnamento dal parrucchiere o dal callista ecc.;
- accompagnamento per disbrigo di pratiche amministrative famigliari, (in posta per il ritiro della pensione, in banca, CAF per la denuncia dei redditi ecc.);
- accompagnamento per visite di compagnia, ed accompagnamento in cimitero per la visita a congiunti defunti.



Chi sono i nostri volontari: sono tutti pensionati come Voi che hanno ricevuto opportuna formazione e che conoscono i vostri problemi, sanno come è difficile vivere da soli e posseggono quelle doti necessarie indirizzate verso la comprensione, il sostegno; la maggior dote è il saper aiutare con il necessario senso di ascolto e di rispetto per la dignità altrui.

Organizzazione: Il SEA Vallevera è dotato di un centro di ascolto ubicato in Località San Defendente in Frinco, ex Struttura delle Scuole elementari, vicino alla chiesetta. La struttura, di proprietà del Comune di Frinco, è stata ceduta in Comodato d'uso alla Soc. di Mutuo Soccorso, la quale ha ceduto una stanza al SEA Vallevera con sub comodato d'uso decennale da adibire a centro di ascolto per gli anziani del territorio.

Il SEA ha ristrutturato il locale con fondi propri ed ha acquisito la necessaria autonomia pur mantenendo un vincolo di collaborazione ed attività comune fra le due Organizzazioni SEA e Società di Mutuo Soccorso.

Il SEA dispone di un'auto sociale ceduta in comodato d'uso gratuito da SEA ITALIA che rappresenta il punto di saldatura e collaborazione di tutti i SEA esistenti che sono in totale ventidue sul territorio nazionale.

I Soci del SEA Vallevera sono in totale 22 di cui 15 fra operatori e volontari. Tutti i volontari sono coperti da assicurazione casco anche nel caso di utilizzo delle proprie auto.

Costo dei servizi chiesti al SEA Vallevera: Il SEA Vallevera non richiede agli utenti alcun versamento, non impone alcuna tariffa o costo sui servizi chiesti a carico degli anziani. Pertanto il servizio in pratica è completamente gratuito. Il SEA Vallevera non riceve alcun contributo fisso, ha presentato dei progetti ma finora l'unico contributo deliberato a sostegno della nostra attività è quello della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, pari a 1000,00 € per il 2019.

Con cosa vive allora il SEA Vallevera e come ha fatto a vivere fino ad oggi?

Carissimi anziani della Vallevera, noi ci mettiamo tanta buona volontà e non ci offendiamo se siamo ignorati, sappiamo che il tempo e l'operare in modo trasparente e corretto ci premierà permettendoci di continuare le nostre attività.

Abbiamo deciso di dedicarci alle necessità dei nostri anziani del territorio senza disturbare le Istituzioni che potrebbero dedicare una piccola parte della loro attenzione; siamo riusciti, in silenzio ad essere presenti sul territorio ed aiutare Voi Anziani, classe più debole della nostra società.

Sono circa 100 gli anziani che stiamo seguendo ed ogni giorno aumentano e chiedono il nostro intervento, siamo orgogliosi di quello che riusciamo fare in modo limitato e modesto ma necessario.

Se ci chiedete come facciamo a pagare le nostre utenze, che sono: "il telefono, il riscaldamento, la luce, la benzina, le assicurazioni ecc.", vi rispondiamo che viviamo del vostro generoso aiuto: grazie alle vostre offerte liberali riusciamo ad organizzare un servizio sociale efficiente. Da parte nostra ci diamo da fare, i nostri volontari non chiedono rimborsi, le aziende che fanno sponsor ci aiutano con piccole quote necessarie per far quadrare i conti e con qualche cena sociale per raccolta fondi, chiudiamo l'esercizio finanziario. Noi sul territorio credo che riusciamo a risolvere alcuni dei problemi e fino ad oggi si spera di essere stati utili, ma quello che emerge e ci preoccupa è l'assenza di chi il welfare dovrebbe gestirlo.

Il Presidente
Renato Bonini



CI SCRIVE UN SINDACO DELLA VALLEVERSA

Squilla il telefono al SEA Valleversa: dal piccolo ufficio sito al primo piano delle ex scuole elementari di San Defendente una voce ferma, tranquilla e gentile risponde “Pronto SEA Valleversa”. Un rapido scambio di informazioni e un “Sì”, certo che la accompagniamo, a far la spesa, a prendere la pensione, alla visita dal medico, in cimitero a far visita ai propri congiunti, dalla pettinatrice e per ogni altra esigenza lei abbia bisogno ... arriveremo in tempo, non abbia timore.”

Ad una ad una le pagine dell’agenda si riempiono di appuntamenti; i volontari si presentano in servizio, vanno e vengono, assolvendo ai loro incarichi. E c’è anche chi si interessa della parte più incombenente e necessaria: la parte burocratica.

Così, giorno dopo giorno, la “macchina operativa” del SEA Valleversa copre le necessità di tanti anziani dei nostri paesi che utilizzano il servizio.

Noi spettatori di questi momenti, abbiamo l’occasione di soffermarci a riflettere su questo “settore” di umanità che troppo spesso il nostro ordinamento statale identifica solamente con il codice fiscale o la tessera sanitaria.

Ognuno di loro non è solo un utente a cui dispensare un servizio. Gli anziani hanno molto da offrirci, l’ho già ricordato durante la “Festa degli anziani”.

I loro sguardi e i loro silenzi, i loro racconti, i loro aneddoti, sono la nostra storia più recente.

I volontari del SEA Valleversa li conoscono bene, uno per uno, con le loro storie, i loro valori e le loro fragilità, e talvolta anche con la loro ostinatezza. I volontari che offrono parte del loro tempo hanno così un’occasione unica per sperimentare, oggi più che mai, quanto ognuno di noi abbia bisogno degli altri, quanto la condivisione faccia del bene ad entrambi.

Ospitare nella struttura delle ex Scuole di San Defendente la sede del SEA Valleversa è quindi, oltre che un privilegio, occasione unica di constatare quanto il volontariato sia un comparto indispensabile alla nostra società. La loro azione continuativa di supporto allevia i disagi di tanti anziani e delle loro famiglie; i dati riguardanti la loro opera fanno certo ben comprendere quante siano le prestazioni offerte. I volontari si meritano un plauso speciale, anche perché sono quasi tutti pensionati che manife-

stano così pubblicamente la loro voglia di essere ancora utili a questa società, esempio encomiabile per tanti adulti e giovani che non riescono ad impiegare proficuamente il loro tempo.

Colgo l’occasione per rinnovare l’invito a tutti coloro che hanno qualche ora da dedicare al SEA Valleversa; le richieste di servizio sono molte, in crescita, quindi chiunque possa offrire anche poco tempo è ovviamente ben accolto.

Lavorare in sinergia con questa Associazione presente sul territorio è un obiettivo costante e sentito dall’Amministrazione Comunale di Frinco, e quindi, per quanto possibile, sosterranno il SEA Valleversa, dimostrando la nostra gratitudine per la sua costante ed importante attività esplicata sul nostro territorio.

Ferrero Luigi
Sindaco di Frinco



DICONO DI NOI

Gazzetta d'Asti 26/04/2019

Stasera altro incontro, poi il 3 maggio a Tonco "Insieme ad alta voce" a Grazzano con il Sea Valleverza per gli anziani

L'Organizzazione di volontariato sea valleverza - odv con il coordinamento di Sea - Italia sta sviluppando la propria missione in ambito socioculturale aderendo al progetto "Insieme ... ad alta voce".

Il progetto è patrocinato dal Ministero del Lavoro con la collaborazione della Regione Piemonte. Venerdì 12 aprile presso la casa di riposo Sofia Badoglio a Grazzano Badoglio si è svolto il primo incontro con la lettura di brani tratti da "Seminatori del grano" e "Da questa parte del mare", scritti da Gianmaria Testa, interpretati dall'eccellente attrice Federica Tripodi.

Due temi che hanno ri-

svegliato nei presenti tanti ricordi di gioventù.

Quando la semina era fatta a mano, con passi lenti con gesti ben misurati, se era ben fatta il raccolto sarebbe stato abbondante.

Nel secondo racconto è stato trattato il problema dei migranti, dove spesso si dimentica che molti di noi sono stati dei migranti sia verso l'America, l'Australia, l'Argentina (non dimentichiamo che Papa Francesco è figlio di migranti) o da zone diverse dell'Italia.

Venerdì 26 aprile alle ore 15.30, si terrà nella stessa struttura un altro incontro "Adesso racconto io" nel corso del quale saranno

gli anziani a raccontare delle loro esperienze su questi argomenti.

Ci saranno altri incontri sempre organizzati dal Sea Valleverza, con altri scrittori e attori, essi si svolgeranno: venerdì 3 maggio ore 16 presso la casa di riposo Vincenzo De Paoli, a Tonco; sabato 25 maggio ore 16 presso la casa di riposo Castellana e l'Alfiere, a Castell'Alfero.

Questi incontri aperti a tutti, sono molto importanti per gli anziani perché offrono occasione di riflessione e per risvegliare interessi sopiti. Al termine di ogni incontro sarà offerto un rinfresco.

> Daniela Cantino



Incontro del 12 aprile 2019 presso la casa di riposo Sofia Badoglio a Grazzano Badoglio



Incontro del 3 maggio 2019 presso la casa di riposo Vincenzo De Paoli a Tonco

DICONO DI NOI

Gazzetta d'Asti | 21 giugno 2019

PA

Col Sea Valleversa nelle case di riposo

Insieme ad alta voce sull'amore



Lunedì 10 giugno presso la Casa di riposo "Castellana e L'Alfiere" di Castell'Alfero il SEA Valleversa ha concluso il Progetto "Insieme...ad alta voce", finanziato con il contributo del Ministero del Lavoro e la collaborazione della Regione Piemonte. Il progetto ha comportato un notevole impegno con l'organizzazione di sei incontri in tre diverse Case di Riposo: Casa di riposo Sofia Badoglio di Grazzano Badoglio, Casa di Riposo Vincenzo de Paoli di Tonco e appunto "Castellana e L'Alfiere" di Castell'Alfero.

Gli incontri sono stati animati da attori e animatori con un repertorio di autori e di testi che potessero soddisfare l'interesse e la curiosità di persone con esperienze e interessi culturali diversi, ma soprattutto rivolti alla popolazione anziana. L'attrice che ha ani-

mato quest'ultimo incontro è Esther Ruggiero. Presente all'incontro il Segretario del Coordinamento di SEA Italia Happy Ruggiero.

I racconti presentati in quest'ultimo incontro riguardavano l'amore in tre fasi principali della vita: l'amore tra i ragazzi, in questo caso un po' particolari; come il passare del tempo cambia il rapporto d'amore in una coppia; infine l'amore più intimo e intenso, quello tra una mamma e il figlio appena nato.

L'attrice ci ha fatto vivere un momento di splendida poesia leggendo un racconto molto commovente, nel quale la Madonna, subito dopo il parto, si interroga sul futuro di Gesù, prima che sia presentato a Giuseppe e al mondo intero.

Tra un racconto e l'altro si è parlato dell'importanza della narrazione e della lettura, abbiamo scoperto che

uno degli ospiti, ultranovantenne, era stato giornalista. Gli ascoltatori si sono divertiti e sono stati rapiti dai racconti e al termine hanno ringraziato e abbracciato l'attrice che aveva donato loro momenti preziosi.

Con la chiusura di questo progetto, vogliamo ringraziare, oltre che la Signora Ruggiero, anche gli attori che hanno partecipato ai precedenti incontri, tutti veramente bravi. I

Il Presidente del SEA Valleversa, Renato Bonini, ringrazia in modo particolare tutto il personale volontario che ha partecipato e si è prodigato per la buona riuscita del progetto. Il ringraziamento più grande è per gli ospiti delle case di riposo che abbiamo visitato e che ci hanno sempre accolto con molto calore, lieti di trascorrere un pomeriggio diverso.

> Daniela Cantino

DICONO DI NOI

Ricordando dati e curiosità del 1939

A Frinco la festa anziani

Domenica 1 settembre a Frinco sono stati festeggiati gli ottantenni, sabato pomeriggio durante la S. Messa prefestiva sono stati ricordati i defunti della leva. La festa è continuata domenica pomeriggio nel cortile del "Centro Pastorale Polifunzionale Luigi Ravizza" continuando l'antica tradizione, nata da un'idea di Don Guido Martini nel 1984.

Sono stati premiati dal parroco con la consegna di un quadretto con la copia dell'atto di battesimo per i battezzati a Frinco invece un quadretto con una poesia quelli battezzati in altri comuni. Il sindaco Luigi Ferrero a nome del Comune ha consegnato loro una targa ricordo.

La leva del 1939, rappresentata da 11 ottantenni, per motivi di salute non tutti presenti, non dimostravano la loro età anagrafica, con visi distesi e con solo qualche piccola ruga d'espressione. Una leva quasi tutta al femminile, con un solo rappresentante dell'altro sesso. Sono state lette le curiosità relative al 1939. A Frinco la popolazione contava ben 1268 abitanti, c'è stata l'inaugurazione di uno studio dentistico. Durante la festa si è esibita la "Corale



Mariae Nascenti". I bravissimi Alberto e Beppe, come sempre, hanno saputo allietare la festa in modo allegro, con scenette e battute veramente esilaranti. E' seguito il consueto incanto delle torte, alla fine è stato offerto dal Sea Valleversa un lutto rinfresco.

In un mondo come quello attuale, nel quale sono spesso mitizzate la forza e l'apparenza, i nostri anziani hanno la missione di testimoniare i valori che contano davvero e che rimangono per sempre. E' importante festeggiarli anche per favorire il legame tra generazioni. Il futuro di un popolo richiede l'incontro tra

giovani e anziani: i giovani sono la vitalità di un popolo in cammino e gli anziani rafforzano questa vitalità con la memoria e la saggezza. Con la loro presenza essi testimoniano che ogni stagione dell'esistenza è un dono

di Dio, e ha una sua bellezza e una sua importanza, anche se segnate da fragilità, a volte una coccola, un bacio un ti voglio bene sono la migliore medicina per i loro acciacchi.

> Daniela Cantino

FRINCO
35^a
Festa degli Anziani
Continua l'antica tradizione nata da un'idea di don Guido Martini nel 1984
Domenica 1 settembre 2019

CLASSE 1939

Corale Mariae Nascenti

La Parrocchia con la collaborazione del Comune, dell'Associazione don Guido Martini, della Corale Mariae Nascenti, del Sea Valle Versa e della Pro Loco. PRESENTA

6 settembre 2019
Gazzetta d'Asti



**Rinfresco
offerto
dall'Associazione
SEA
VALLE-
VERSA**



TERZO SETTORE

Riforma del Terzo Settore.

Per chi non è esperto precisiamo che la riforma interessa il Volontariato.

Ci chiediamo se un tale riordinamento fosse in realtà necessario e opportuno, se veramente il volontariato necessitava di tali interventi, e a chi ha fatto le modifiche chiediamo se tutto questo non sia stato eccessivo.

Le persone hanno chiesto:

Cos'è la riforma codice del terzo settore?

Il Codice **del Terzo settore** è legge. ... Si tratta **del** decreto legislativo più corposo (104 articoli) tra i cinque emanati dopo la legge delega per la **riforma del Terzo settore**(106/2)

Quali sono i soggetti del terzo settore?

Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti etc.....)

Quale legge disciplina il ruolo del terzo settore?

La legge delega 106/2016 definisce il Terzo settore come il complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività d'interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione.etc.....

Cosa vuol dire ETS?

Nel nuovo Codice del Terzo Settore centrale è la figura degli **ETS** (Enti del Terzo settore) che perseguono senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita.



Che cosa sono le associazioni di volontariato?

Secondo la legge n. 266 dell' 11 agosto 1991 si intende **Organizzazione di Volontariato** l'associazione che svolge attività senza fine di lucro con finalità di carattere sociale, civile o culturale, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

La Riforma del terzo Settore è già in atto o c'è una data di entrata in vigore?

La riforma (Codice del Terzo settore – D. Lgs. 117/2017) è già entrata in vigore (**in alcune parti**), ma per la sua completa applicazione è necessaria l'emanazione

TERZO SETTORE

zione di un notevole numero di decreti ministeriali (molti dei quali già emanati, altri, pare, ancora in fase di redazione), nonché l'autorizzazione della Commissione Europea chiamata ad esprimersi in materia di aiuti di stato, che, ad oggi, risulta non essersi ancora espressa. Si noti poi, che molte disposizioni potranno applicarsi solo a seguito dell'operatività del RUNST (Registro Unico Nazionale degli Enti del terzo settore). A questo riguardo, l'art. 53 del Codice prevedeva che, entro un anno dalla data della sua entrata in vigore (quindi entro il trascorso 2 agosto 2018), con decreto ministeriale, dovevano essere definite le procedure nel Registro ed i documenti da presentare, nonché le modalità di deposito degli atti e le regole per la predisposizione, la tenuta la conservazione e la gestione del Registro.

Nel caso di specie, poi, interessa anche l'art. 101, comma 2, del Codice, che assegnava alle organizzazioni di volontariato un termine di 18 mesi, dalla entrata in vigore del Codice medesimo (quindi entro il trascorso 2 febbraio 2019) al fine di apportare ai propri statuti le modifiche derivanti dall'obbligo di conformarsi al codice.

Gli Statuti sono stati adeguati?

Sì, grazie a quanto organizzato dal CSVAA, con incontri che si sono tenuti ad Ovada il 19 febbraio, ad Alessandria il 20 febbraio, ad Asti il 21 e 28 febbraio ed a Casale il 22 febbraio; il lavoro di adeguamento degli statuti è stato portato a termine.

Gli Statuti sono stati inviati agli organismi competenti per la registrazione?

Con l'assistenza del CSVAA, il quale ha indicato che la documentazione doveva essere inviata in forma telematica a volontariato.at@regione.piemonte.it nella persona di Maria Teresa Graziosi e Marzia Albini, tutto ciò è stato prontamente portato a termine. Non ricevendo però cenno di riceverta dei documenti, alcuni giorni dopo abbiamo contattato le funzionarie, le quali dichiaravano che il nostro file era pervenuto ma non riuscivano ad aprire il documento. Abbiamo allora ripetuto l'invio telematico indirizzando il file, come suggerito, all'indirizzo personale delle funzionarie.

In questa fase abbiamo ricevuto una comunicazione da parte del CSVAA che l'invio della documentazione di adeguamento è stata prorogata a giugno 2020.



Conferenza sul terzo settore
tenuta ad Alessandria

Cosa fare?

La nostra Organizzazione di volontariato, in questo momento si trova in questa posizione. Ha un primo statuto regolarmente valido e registrato presso l'Ufficio Politiche Sociali di Alessandria. Ha un secondo statuto, munito di tutta la documentazione richiesta che risulta essere stato spedito a volontariato.at@regione.piemonte.it di Novara. Non conosciamo se i nostri documenti inviati siano stati ricevuti e se pertanto il nostro SEA abbia assolto a tutte le incombenze burocratiche chieste. Nel contempo siamo a conoscenza che è stata concessa una nuova proroga fino a Giugno 2020, ma tutto ciò non dipende da nostri ritardi manchevolezze o inadempienze.

Aspettiamo il 2020 e vedremo se tutto funzionerà e come funzionerà.

Renato Bonini

RICETTA PIEMONTESE

Come preparare la Salsa verde

La salsa verde è una ricetta tipica della tradizione piemontese, nasce con l'intento di accompagnare il bollito di carne ma non solo. Lo si trova spesso in abbinamento con i tomini, i famosi formaggi tondi tipici, oppure servita sulle bruschette durante gli aperitivi mentre si sorseggia un buon vino tipico. Di recente il bagnetto verde è stato incluso tra i Prodotti Agroalimentari Tradizionali del Piemonte.

Ingredienti

[Acciughe sott'olio](#) filetti 3
[Aglione](#) 2 spicchi
[Prezzemolo](#) 120 g
[Capperi sotto sale](#) 1 cucchiaino
[Tuorli](#) sodi 2
[Aceto di vino bianco](#) 50 g
[Pane raffermo](#) (solo la mollica) 80 g
[Olio extravergine d'oliva](#) 150 g
[Pepe nero](#) q.b.
[Sale fino](#) q.b.



Per preparare la salsa verde cominciate dalle uova sode. Mettete a scaldare l'acqua in un tegame e non appena l'acqua è in ebollizione, immergete le uova che dovranno essere ricoperte dall'acqua e cuocetele per circa 8-9 minuti, dopodiché lasciatele raffreddare per qualche istante prima di sbuciarle. Infine setacciate i tuorli in un recipiente. Poi eliminate la crosta del pane e tagliate in pezzi la mollica che verserete in una ciotola insieme all'aceto di vino. Lasciate in ammollo per una decina di minuti. Intanto pelate, dividete a metà ed eliminate l'anima dall'aglio vale a dire la parte centrale. Dissalate i capperi sciacquandoli ripetutamente sotto acqua corrente e tritateli insieme all'aglio e le acciughe, passando la lama sul trito in modo da schiacciarlo bene per ottenere una pasta ben amalgamata che verserete nella ciotola con il tuorlo. Strizzate con le mani la mollica e unitela nella ciotola. Infine tritate finemente le foglie di prezzemolo, ben lavate e asciugate e versate anche queste nel recipiente insieme ad un pizzico di sale e di pepe. Mescolate accuratamente e cospargete con l'olio extravergine d'oliva. Lasciate riposare a temperatura ambiente per un paio di ore e la vostra salsa verde è pronta per accompagnare i piatti che preferite di più, dai bolliti al pesce fino ai crostini di pane.

ORGANIZZAZIONE

AIUTATECI A SERVIRVI MEGLIO

Come volontaria presso la segreteria del SEA Valleverza esplico l'attività di operatore, per intenderci sono una delle operatrici che rispondono al telefono alle persone che chiedono il nostro intervento, quando però si verifica la necessità anch'io esplico il servizio esterno. In questi anni di volontariato ho parlato con molti dei nostri assistiti e devo dire che le modalità di approccio variano moltissimo da persona a persona: da chi "con molta gentilezza, chiede per favore e scusandosi per il disturbo" a chi (fortunatamente proprio pochi) "chiede il servizio come se noi fossimo una stazione taxi" e non una Associazione costituita da volontari che mettono a disposizione il proprio tempo libero in modo gratuito. Il volontario è una persona come tutti e quindi degna del normale rispetto. Questo lo dico anche per ribadire il fatto che un volontario ne vale un altro, nel senso che tutti sono validi quindi, anche se è inevitabile e umano che si preferisca il volontario a vostro parere più valido, si deve considerare "il Volontario" un bene prezioso, accettare la persona che arriva di volta in volta a prestare l'aiuto necessario. E proprio perché il volontario mette a disposizione il proprio tempo libero, bisognerebbe che i nostri assistiti meditassero un attimo prima di accettare le prenotazioni per un esame o una visita: "se questo appuntamento proposto dall'ASL ricade nella fascia oraria di pranzo, pensiamo che anche il volontario ha diritto a sedersi a tavola". Magari è questione di ricercare l'appuntamento un'ora dopo, e tutti sarebbero più contenti. Con questo voglio precisare che mai nessun servizio è stato rifiutato per ragioni di orario, né è nostra intenzione cominciare adesso, è solo una richiesta che facciamo, naturalmente nel limite del possibile. C'è poi da far notare che noi operatori del centro di ascolto (dove arrivano le vostre richieste) prendiamo rigorosamente nota delle vostre necessità compilando una scheda che poi viene consegnata al volontario per eseguire il servizio. E' bene ricordare che, se il volontario ha accettato il servizio per accompagnare l'anziano in ospedale, non è tenuto ad accompagnarlo a fare la spesa od altro nello stesso servizio. Il volontario è una persona come Voi, ha famiglia e le proprie esigenze, quindi è opportuno specificare tutte le proprie necessità "al centro di ascolto": ad esempio ho necessità di andare in ospedale per una visita, poi devo andare a far la spesa e dovrei anche andare a ritirare la pensione. Il servizio per il volontario a questo punto dura tutta la mattinata e non qualche ora, ma il volontario è a conoscenza dell'impegno che gli è richiesto. Si evita in tale modo di abusare del tempo messo a disposizione dal volontario, ma anche di impegnare eccessivamente il veicolo che può darsi debba rientrare per eseguire un altro servizio con altro volontario. Infine, vi saremmo grati se, quando si ha la certezza di un appuntamento, ci chiedeste il servizio con un certo anticipo, in modo da programmare al meglio la nostra attività in vostro favore.

Cari anziani, quanto sopra non vuole essere una tirata d'orecchie, ma semplicemente un far presente quali sono a volte le difficoltà in cui si imbatte chi si occupa di far in modo che le cose funzionino al meglio, e questo con l'unico intento di favorire chi ci chiede aiuto. Non siete i soli che chiedono, aiutateci allora a servirvi meglio. La Direzione del SEA Valleverza ringrazia.

Sandra Cantino



VALLEVERSA
Potresti donare un poco del tuo tempo
per una causa giusta,
i nostri anziani hanno fatto tanto per noi.
Noi potremmo fare qualcosa in più per loro.

UN VOLONTARIO IN PIU'



UN ANZIANO SOLO IN MENO